



COMUNICATO UNITARIO

ETICA, MORALE E LIBERO ARBITRIO

19.02.2026 – Apprendiamo con piacere dal Town Hall del IV° trimestre, tenuto dal ns. C.E.O. il 17.02 u.s., che i risultati di Gruppo del 2025 sono stati soddisfacenti e che stiamo mostrando agli investitori il pieno rispetto del piano.

In Italia, ci è stato detto che è stato un ottimo anno, che si è continuato a lavorare per *“aprire la forchetta tra costi e ricavi”*, che abbiamo avuto sia maggiori ricavi che minori costi, come pure ingressi importanti di *masse*; il C.E.O. ha confermato che la chiave vincente che ci ha permesso di raggiungere risultanti tanto importanti in così poco tempo è costituito **dall’asset delle persone e dal loro impegno**.

Invece, in merito all’uscita dei 184 colleghi rientrati in Intesa Sanpaolo, il nostro C.E.O. ci ha rappresentato che *“non entra nel merito”* specificando poi che *“trova difficile comprendere certi atteggiamenti, ma ognuno ha la sua etica, la sua morale e quindi non entra nel merito e nella morale delle persone”* e prosegue dicendo che *“rispettiamo il libero arbitrio, e i comportamenti che ognuno ha, poi ognuno deve fare i conti con la propria coscienza”*.

In merito al *“libero arbitrio”* ricordiamo che, a seguito dell’impugnazione da parte di 184 colleghi della cessione del proprio contratto di lavoro, successive sentenze, l’ultima delle quali è di ieri (C.A. Torino), hanno poi effettivamente dichiarato inefficaci le rispettive cessioni dei contratti, reintegrando i lavoratori in ISP con effetto retroattivo.

Troviamo quindi incomprensibili *“certi atteggiamenti”* di stigmatizzazione del *“libero arbitrio”* dei colleghi, che indubbiamente non facilitano il clima aziendale, ma prendiamo atto che...*“ognuno ha la sua etica, la sua morale e quindi non entriamo nell’etica e nella morale delle persone”*.

E’ doveroso ricordare altresì che anche grazie ai suindicati colleghi, la nostra Azienda ha potuto raggiungere nel tempo gli ottimi e importanti risultati richiamati nel town hall.

L'impegno al raggiungimento dei target annuali previsti è di tutti i lavoratori, compresi quei colleghi ex ISP che, come è noto all'Azienda, con il proprio libero arbitrio, la propria etica e la propria morale, hanno già promosso o, come appreso dal nostro C.E.O., stanno avviando cause simili.

Apprendiamo comunque con piacere che il ns. C.E.O. è consapevole del massimo impegno di tutti i colleghi *“come han sempre fatto”* e della massima serietà quando afferma che *“non ha dubbi che avvenga perché ha avuto prove che questo ha funzionato da parte di chiunque è coinvolto”* e ci auguriamo quindi che continui ad essere proprio così, che ci sia massima serietà da parte di chiunque, a qualsiasi titolo, sia coinvolto.

Le Segreterie degli Organi di Coordinamento Intrum Italy

FABI – FIRST/CISL - FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN